

**COMUNICATO STAMPA**  
**Riunione in Provincia di Pistoia**  
**sugli eventi calamitosi del novembre 2000**

Importante riunione sulla Protezione Civile stamani nella sede della Provincia di Pistoia. Su convocazione del Vice Presidente Giovanni Romiti, che ha la delega della Protezione Civile, si sono riuniti i Sindaci dei Comuni, i Presidenti dei Consorzi di Bonifica Ombrone pistoiese/Bisenzio, Padule di Fucecchio, Reno Palata, Burana Leo Scoltenna Panaro e il Presidente della Comunità Montana. Durante l'incontro è stata affrontata anche la questione della predisposizione dei piani comunali e provinciale di protezione civile. A questo proposito è stato fortemente evidenziato il ruolo dei Sindaci in materia di predisposizione del piano, di costituzione del Centro Operativo Comunale, di nomina del responsabile delle funzioni di supporto, di informazione della popolazione sui rischi presenti sul territorio, nonché sull'arrivo di precipitazioni intense. Quindi, a tal scopo, dovrà essere individuato un referente per ogni comune che svolga un lavoro integrato col professionista incaricato dalla Provincia, il Dott. Geologo De Martin, per la realizzazione compiuta dello stesso Piano Provinciale di Protezione Civile.

Lo scopo della riunione era però soprattutto fare il punto della situazione dopo gli eventi calamitosi del novembre scorso con particolare riferimento alla quantificazione degli eventuali rimborsi relativi a somme urgenze, danni ai privati, entità dei vari ripristini, opere di bonifica, danni all'agricoltura.

A questo proposito i danni dell'evento del novembre 2000 sono ammontati:

- nel settore agricoltura (nei Comuni di Pescia, Uzzano, Massa e Cozzile, Marliana, Montecatini, Buggiano, Pieve a Nievole, Quarrata, Agliana, Pistoia, Larciano e Serravalle) L. 15 miliardi e .878 milioni per danni alle produzioni agricole e 14 miliardi e 360 milioni per danni alle strutture aziendali in agricoltura
- 4 miliardi alle opere pubbliche di bonifica (nei Comuni di Abetone, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Pescia e Uzzano)
- 37 miliardi per movimenti franosi (nei Comuni di Abetone, Buggiano, Marliana, Massa e Cozzile, Montecatini, Pescia, Piteglio, Quarrata, Sambuca, S.Marcello e Uzzano)
- 17 miliardi per dissesti idraulici (nei Comuni di Agliana, Piteglio, Quarrata, Sambuca e S. Marcello)
- per quanto riguarda il grosso capitolo dei danni ai privati e alle aziende non agricole la quantificazione dei danni relativi verrà effettuata alla scadenza del periodo delle presentazioni delle domande dei soggetti interessati (12 aprile, domande da parte delle aziende alla FIDI Toscana e da parte dei privati ai comuni di appartenenza)

L'importanza della riunione è comunque derivata soprattutto dal fatto che, su proposta dell'Ass. Romiti, si è unanimamente convenuto da parte di tutti i presenti sulla individuazione dei criteri di priorità per il finanziamento degli interventi di ripristino sia per i movimenti franosi che per i danni alluvionali.

Tali criteri individueranno una graduatoria costituita dalle seguenti priorità:

- 1 - movimenti franosi interessanti centri abitati con presenza di cittadini evacuati
- 2 - movimenti franosi interessanti centri abitati senza presenza di episodi di evacuazione
- 3 - interruzioni stradali che isolano centri abitati o infrastrutture pubbliche legate a servizi pubblici (scuole, acquedotti pubblici, ecc.)
- 4 - selezione commisurata all'importanza dei collegamenti delle strutture viarie colpite
- 5 - particolare attenzione per i comuni più piccoli o piccolissimi
- 6 - esistenza di progetti immediatamente cantierabili

Il Vice Presidente Romiti si è dichiarato particolarmente soddisfatto per la concretezza della riunione e per il forte convenire istituzionale realizzato, sicuramente propedeutico al recepimento delle risorse necessarie. La quale disponibilità, visti i provvedimenti della Regione Toscana, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'ultima legge finanziaria (art. 114 comma 15), risulta essere oggettivamente importante.

**Pistoia 9 marzo 2001**